

Grazie.

(26/09/2013)

Sento una voce
conosciuta
lungo la strada,
oltre gli alberi
a margine del marciapiede,
chiamare a salutarmi
tra la foschia leggera
del giorno che nasce.



Una sagoma confusa
mi fa cenno con la mano:
“Ciao, come mai da queste parti
a quest’ora?”
“Faccio due passi a trovar luce.
Buona giornata. Grazie”.
“Grazie a te, e stai attento...”
... Un sorriso radioso
mi entra nella mente resa serena.

Mi guardo attorno
e non vedo nessuno.

Cammino
lungo la strada,
risicando gli alberi
a margine del marciapiede...

Grazie.

Il sole intanto
si affaccia all’orizzonte,
e un timido raggio di luce
appena tiepido
cerca la strada
ancora confusa
tra la nebbia della mente.

gn ee